



Come la Toscana affronta il problema-ambiente

Sciur Brambilla della concia ora fa anche depuratori

SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa). Da una fabbrica metallurgica della Germania Occidentale è partito un «TIR» con...

Dall'esaltazione del modello di sviluppo conciaro alle lotte dei comitati antinquinamento...



Insieme agli altri componenti di parteciparvi perché vedevamo nella gente di Marina degli alleati...

«Certo — aggiunge Adriano Puccini — ma non bisogna scordare che fu progettato nel 1968 sulla base di...

La lunga cura disintossicante del maggiore fiume toscano continua. Siamo ancora lontani dall'obiettivo...

venuti, per la prima volta nella storia di questo marittimo comprensorio, stanno diminuendo...

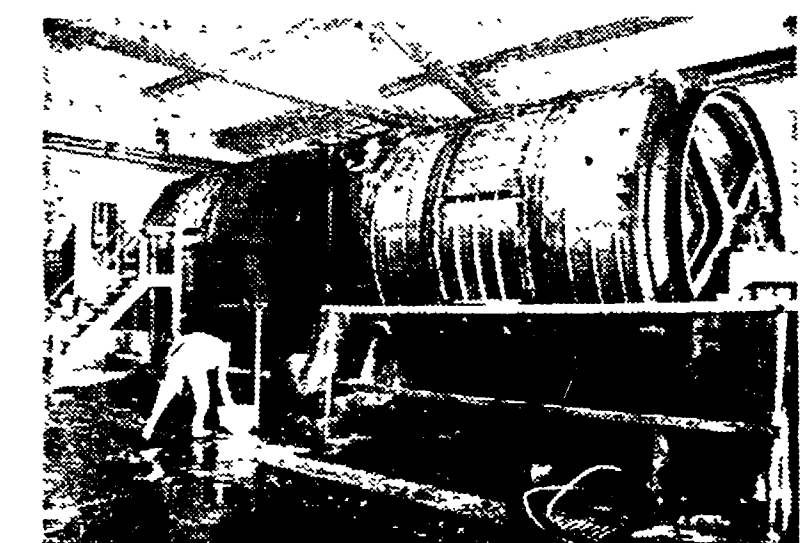
gante auditorium della Cassa di Risparmio di San Miniato il convegno di zona della D.C. aveva esaltato...

pochi giorni di estate tra le popolazioni del pisano, uno sciopero generale...

Dopo le prime settimane i rapporti con la gente sono cambiati di 180 gradi: «E' vero — dice la signora...

Produrre senza cromo è meglio che disinquinare

Il problema va risolto alla radice: bisogna abolire i veleni nella fabbrica



SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa) — Ma in conceria si continua a morire. L'ultima vittima è un giovane sedicente...

na del PCI — il problema rimane quello indicato nel nostro convegno del 1978: «Produrre senza inquinare»...

trato di tutti i veleni che è difficile gettare via. I fanghi rischiano di divenire troppo ingombranti...

Mare più pulito perché l'Arno ha meno veleni

Quasi tutte le aziende hanno cominciato ad uniformarsi alla legge Merli



SANTA CROCE SULL'ARNO — Sul fronte dell'inquinamento si sono mossi tutti: partiti, sindacati, operai, imprenditori...

giornalmente lo scarico dei botoli. In 25 è in funzione l'impianto di recupero del cromo mentre si contano ancora solo...

le associazioni conciarie ed alcune ditte allo scopo di creare impianti di recupero del cromo...

Entro il 1980, grazie a questi ed altri accorgimenti, l'inquinamento del Santacroce dovrebbe diminuire del 60% rispetto ai livelli dello scorso anno...

I risultati si vedono. I primi a beneficiarne sono gli abitanti di Marina di Pisa. «Dalle ultime rilevazioni — dice la signora...

Le maggiori preoccupazioni vengono da quest'ultimo fiume. Nel Calabrone gettano i loro veleni le cartiere della Lucchesia e, non sembra che in questa zona...

Grosseto - Spesi dal Comune in cinque anni

3 miliardi e 300 milioni per l'assistenza sociale

Come si è espressa la «strategia della solidarietà sociale» - Ne hanno beneficiato anziani, sfrattati, handicappati e detenuti

GROSSETO — Una vera e propria strategia di solidarietà sociale è il risultato della attività di legislatura sulla assistenza sociale e sanitaria...

Pesanti disturbi per le operaie Lanerossi

La Camet di Terontola diventa una cooperativa?

Il Bilancio di legislatura per l'assistenza sociale destinata agli anziani, agli sfittati, ai detenuti e loro famiglie...

AREZZO — La Lanerossi di Terontola ha avuto recentemente gli stessi problemi che si presentarono e continuano a presentarsi alla Lebole di Arezzo...

AREZZO — Stamani a Terontola i lavoratori della Camet — l'industria di macellazione di polli che ha messo in cassa integrazione tutti i suoi 72 dipendenti — si sono incontrati con il sindaco...

8 milioni — dal 77 ad oggi — per contributi a 50 detenuti e loro familiari, mentre 45 milioni sono stati spesi per assistenza a 85 minori in particolari condizioni di bisogno...

I sindacati si sono trovati di fronte al dilemma di permettere o meno la ripresa delle attività. Nel caso in cui le attività non fossero riprese...

La Fidi Toscana era disposta a concedere un mutuo di circa 600 milioni a condizione che almeno uno dei soci investisse 300 milioni propri di capitale sociale...

Nel quinquennio 1935 persone, compresi i 200 sfittati in tali da contrassegnarsi come linea di azione sociale e non «ghettizzati».

Terontola i dirigenti della Lanerossi si sono incontrati con gli operai si sono dichiarati disponibili sia a fare analizzare i tessuti che ad altre trattative.

Domani, mentre in comune si terrà l'incontro con i tecnici e gli amministratori, presso l'azienda i lavoratori saranno riuniti in assemblea permanente dalle 9 alle 13.

L'Azienda completamente isolata

Raffica di scioperi in tutti i reparti del Gruppo Solvay

Un'altra giornata di lotta è prevista per giovedì 22 con l'intervento di Garavini

ROSIGNANO — La vertenza Solvay è ancora nell'occhio del ciclone. Alle 14 di oggi termina lo sciopero di otto ore nei reparti di elettroliti, prodotti colorati, perborato...

Con una capacità media ricettiva di 120 unità, il centro giornaliero di 15 mila lire annuo, annuo di 5 milioni e 600 mila lire, nel corso dei cinque anni, la cifra stanziata per la casa degli anziani è stata di 2 miliardi e 400 milioni. Dal 1978 è in fase di studio, elaborazione e attualmente in definizione l'ammendamento e l'ampliamento del locale.

Si asterranno dalle 6 alle 14 anche i lavoratori dei turni avvicendati e addetti agli orari speciali di stabilimento, il turno a ciclo continuo manovra-spim. I giornalieri, compresi anche gli addetti agli uffici della direzione, sciopereranno tutta la mattinata, mentre al mantenimento delle maestranze incroceranno le braccia nelle ultime 4 ore di lavoro.

Anche verso gli sfrattati, il comune si è sobbarcato 30 milioni di spesa per garantire negli alberghi cittadini un tetto a chi era stato insensibilmente costretto a lasciarla l'abitazione. Verso gli stessi bambini, da zero a tre anni (4), dal 78 ad oggi, sono stati realizzati cinque asili nido (in città e una a Rosignano di Grosseto) per 195 posti con una ricettività ottimale di 225 bambini.

In questi ultimi 5 mesi di lotta un dato è emerso nettamente: l'isolamento della società. Lo abbiamo visto con lo sciopero generale della zona. Leggendo i comunicati di solidarietà alle maestranze nelle assemblee elettive e quelli della lotta. Nei primi giorni della settimana, presso l'amministrazione provinciale di Livorno, si sono riuniti i parlamentari Tamburini (PCI), Labriola (PSI) e Lucchesi (PSDI) gli amministratori provinciali comunali e i rappresentanti delle forze politiche.

Al sindacato si parla di «nuovo corso» della Solvay, ma esso deve fare i conti con la capacità di lotta della classe operaia e il rispetto della convivenza democratica nei luoghi di lavoro. Il 22 prossimo Rosignano vivrà un'altra giornata di lotta alla quale interverrà il compagno Garavini, segretario confederale della CGIL.

Servizi a cura di Andrea Lazzari

p. z.

g. n.

L'iniziativa coinvolge una ventina di circoli viareggini

Parte il progetto per aggregare i giovani nelle case del popolo

VIAREGGIO — Parte con l'iniziativa di sabato e domenica il progetto giovani del Comitato toscano dell'ARCI. Progetto sperimentale che coinvolgerà a partire da questa data una ventina di case del popolo e che si estenderà per un periodo di circa un anno.

zione che porterà all'interno delle stesse case del popolo tutta una serie di attività che dallo sport potranno arrivare alla animazione.

di intellettuali, giornalisti e tecnici di medie e piccole dimensioni. Saranno presenti: Gianni Sassi della casa discografica Craps, Riccardo Bertocelli critico, Franco Botelli critico musicale di Linus, Roberto Gatti critico dell'Espresso, Massimo Buda di Paese Sera e Franco Malagnini. Invitate al dibattito sono state anche tutte le radio libere toscane per il ruolo che svolgono nell'orientare il gusto e l'ascolto musicale.



Il PCI è per la immediata apertura

Centro carni, un monumento nel deserto? In una conferenza che si è svolta a Chiusi i comunisti denunciano le responsabilità del governo e chiedono che la importante struttura inizi a funzionare

SIENA — Centro Carni di Chiusi: che cosa propone il PCI? Questo il tema della conferenza che si è svolta al Teatro Comunale di Chiusi. Da tempo infatti si parla di rendere funzionale il frigo macello; ormai sono chiare le gravi responsabilità del ministero dell'Agricoltura per i ritardi con cui l'opera è stata costruita, dai difetti di carattere progettuale, tecnico e amministrativo, al mancato impegno da parte dello stesso ministero del lavoro di record e coordinamento con le regioni interessate, le organizzazioni sindacali, professionali e cooperative degli allevatori, alla mancata definizione di un programma per la preparazione della manodopera e per la ricerca di mercato.

queste le principali irresponsabilità del Governo dalle quali discendono gli inaccettabili ritardi, le diverse interpretazioni del Piano, il sull'uso e l'utilità del Centro Carni, le posizioni corporative e distorte di alcune organizzazioni cooperative, le carenze strutturali, la mancanza di disegni e i lungaggini che non hanno certamente giovato ad una giusta e tempestiva definizione dello statuto per la gestione del Centro Carni, né come strumento primario e tantomeno ad una diversa politica zootecnica ed alla difesa degli allevatori della zona.

l'Agricoltura, inoltre, dovrà impegnarsi a stanziare adeguati finanziamenti per il completamento dell'opera, il credito di condono all'acquisto del macchinario e del macchinari, la soluzione delle questioni di carattere igienico-sanitario, la dotazione finanziaria di avvio, il completamento degli impianti di mettere in grado di funzionare il Centro Carni di Chiusi, limitando ulteriori vuoti di gestione.

zare l'indagine conoscitiva, sulle produzioni locali, sui vari punti di approvvigionamento della carne, sulle richieste del mercato.

Con l'apertura del convegno viareggino: «I circoli, la musica, le discoteche in Toscana», la riflessione inizia. Nella giornata di sabato, a partire dalle 16, l'argomento affrontato sarà: «Fenomeni musicali ed esperienze giovanili. Quale produzione e quale consumo». Il dibattito sarà coordinato da Giaime Pintor e vedrà la partecipazione

Tutto questo ha impedito di mettere in produzione fino ad oggi il Centro in tempi rapidi e utili per lo sviluppo della società e l'economia dell'intero comprensorio della Val di Chiana. Sono

Anche le due Regioni, Umbria e Toscana, sono state sollecitate perché, tramite i rispettivi enti di sviluppo, in accordo con le organizzazioni degli allevatori, provvedano immediatamente a concludere gli atti preliminari opportuni interni ed esterni che possano essere superati in tempi brevissimi, tutti gli ostacoli ancora presenti per definire lo statuto che regola la vita del consorzio, tenendo conto pienamente e totalmente di tutte le varie realtà organizzative degli agricoltori. Il ministero del